Editoriale:

HASTA LA VICTORIA!

Seduti ai tavolini della reception del GECO CLUB, lasciavamo trascorrere i minuti a testa bassa e sguardo spento, assaporavando il gusto amaro della debacle dopo aver incassato la ferale notizia. Le aspettative di settimane di lavoro per organizzare lo stage di salsa del maestro E. Carluccini ,l'onerosa opera di propaganda, la preparazione dell'accoglienza in palestra. Tutto il lavoro per l'atteso evento: in fumo! E questo a causa delle avverse condizioni meteomarine che hanno impedito la partenza dell'ospite partenopeo. La delusione ha colpito tutti gli organizzatori e gli iscritti allo stage. Ma il tempo della mestizia ha avuto vita breve: ***"Basta con quest musi! Venite! Ve lo faccio vedere io un bel saggio!"***, ha sentenziato risoluta la mestra Ilaria e, tra il frizzante beveraggio ed i deliziosi dolci e torte preparate per l'evento, abbiamo riacquistato il sorriso trascorrendo una simpatica domenica pomeriggio ballando,stavolta, per puro divertimento e cadenzando, passi vecchi e nuovi, su salse sincopate, al tempo delle irresistibili "smorfiette" della maestra. Non sara' stato un saggio ma, tra una rueda, una battuta involontaria di Simone, le "performances" di Sonia, un lazzo di Elvira ed un sorriso da 300Lumen di Chiara, il pomeriggio e' trascorso in un clima di allegria ed amicizia. Senza rimpianti! L'ulteriore riscatto dalla malasorte, lo si e' avuto la sera stessa quando, presso la discoteca **DOLCEVITA** di Forio, dopo le ottime presentazioni-saggio dei corsi di,aerobica e di arti marziali degli iscritti alla nostra palestra, quelli che dovevano essere i delusi allievi "latini" sono lanciati in tenerissime bachate ed in merengue e salse sfrenate (miscelate dall'ottimo "portiere del Geco": ***Francesco***) fino all'albeggiante chiusura del locale. Stremati ma felici.Una domenica sorprendente e preziosa, in ogni caso da ricordare! Ma veniamo ora agli eventi dei corsi settimanali: L'Indice di borsa del corso serale segna un tracollo sul titolo "merengue" e Lunedi' si e' corsi ai ripari con dosi massicce di ripetizioni. Gli uomini ringraziano Arianna per aver cambiato modello di **"pettenessa"**:questo non viene "sparato" in aria durante i giri !Segnaliamo la nascita del nuovo trio ***"BEACH BOYS"*** formato da Nello, Mario e Francesco nella loro,personalissima e sinuosa ☺ versione del pasitos "L'ONDA". Indietro tutta anche sulla "Bachata" nell'appuntamento di mercoledi'! (Ma, ragazzi, che succede? La primavera non e' ancora arrivata!) Giovedi' e' continuato a tutto spiano il "raccordo" tra le due classi pomeridiane tra "flare" ed "altalene" imboccate ai "piccoli" ed ai "boss". Nel prossimo numero: la nascita delle ***"Brigate Anti_Merengue!"***

HASTA LA SUERTE!

–Fortebraccio

Settimanale di Fatti Nostri e scorci sul mondo della Salsa
Anno 1 n.2 - 7/3/04 – SI PUBBLICA IL SABATO
redazione: elsabordelgeco@libero.it

Celia Cruz

E' impossibile immaginare il mondo della musica afrocubana senza la presenza della sua regina Celia Cruz. La regina della salsa, come fu conosciuta, Celia Cruz in tutto il mondo, nacque a l'Avana il 21 ottobre 1924. Fin dai suoi esordi dimostra doti innate che le verranno riconosciute in patria già nel 1947 quando si afferma in un concorso popolare di canto organizzato da una emittente radiofonica. La grande opportunità della sua vita arriva nel 1950 con l'entrata nell'orchestra più famosa dell'epoca la gloriosa Sonora Matancera. La sua permanenza di 15 anni nel' orchestra è costellata di successi e dischi d'oro che la resero famosa in tutta l' America Latina costituendo le fondamenta di una strepitosa carriera. Nel 1960 decide di abbandonare Cuba iniziando un viaggio che non conoscerà ritorno a causa delle divergenze politiche con il regime. Nel 1962 si sposa con Pedro Knight il trombettista della Sonora Matancera con il quale decide tre anni dopo di intraprendere una carriera solista dando vita ad un sodalizio artistico esemplare.

Gli anni settanta e l' avvento della Salsa la vedono ancora protagonista nell'orchestra Fania e nelle sue collaborazioni di successo con Johnny Pacheco, Willie Colon, Ray Barretto e con la Sonora Poncena. Durante gli anni ottanta e novanta la sua vita artistica si arricchisce di innumerevoli collaborazioni che la portano ad esplorare nuove possibilità espressive e negli ultimi anni anche contaminazioni con il Pop ed Il Rap. Il cinema le rende tributo nel 1992 offrendole una partecipazione nel film "Mambo Kings" dove ritrova l'amico Tito Puente, l'unico capace di uguagliare la sua popolarità nel mondo degli artisti latini. Celia cruz muore di cancro il 16 luglio 2003 lasciando un enorme vuoto in tutti gli amanti della musica latina. Lascia un impronta indelebile nellla musica afrocubana ed il suo impatto è paragonabile a quello di una Billie Holyday o di una Ella Fitzgerald nel canto Jazz. La sua identità musicale resta unica: voce graffiante e solarità del personaggio la trasformano in un idolo per il pubblico latinoamericano e successivamente nel mondo intero.

La rueda de casino nel Guinness.

La citta di Las Palmas nelle Isole Canarie e'stata la sede a Febbraio 2004 di un curioso record. Per entrare nel Guinness dei primati le principali scuole di salsa della città hanno deciso di tentare di ballare una gigantesca rueda de casino formata da più di duecento coppie. Lo stravagante risultato si aggiunge a quello già raggiunto dagli spagnoli alla fine degli anni novanta allorchè furono capaci di organizzare la più grande coreografia di mambo con la partecipazione di più di cinquemila persone durante un concerto di Celia Cruz.

Son e salsa

Il son nasce a Cuba verso il 1917-1920, come derivazione del danzon (forma musicale afro/spagnola): stessi elementi strumentali, ma differente nella sua forma. Tramite il son gli strumenti africani entrarono nelle orchestre: generalmente la bande di son erano composte da tre elementi, ed appunto si chiamavano "tres": chitarre arpeggiate e marimbulas, che poi vennero sostituite dal contrabbasso. Al tre si sostituisce poi la sessione moderna di claves, bongo e maracas. Il ritmo era ricco come quello che portavano gli schiavi africani. Lo schema tecnico è invece la ripetizione continua di un ritornello di 4 battute (il montuno, che in origine altro non era che una filastrocca popolare) in risposta ad un solista. Alla fine il son risulta piuttosto "cantilenante". Da un punto di vista filologico, il son può essere definito afro/spagnolo. Generalmente inoltre viene marcato il controtempo (e difatti si balla sul due) ed è più lento del ritmo di salsa.

Non starò invece a riparlare delle origini della salsa, che credo tutti conosciate meglio di me, ma sintetizzando si può dire che la salsa è la fusione della tradizione caraibica e soprattutto cubana (non solo son, ma anche rumba) ai ritmi di jazz nord americani e di latin soul. La differenza tra son e salsa è netta! Se poi vogliamo parlare della salsa cubana rispetto a quella portoricana o colombiana o venezuelana, è ovvio che questa risente di più delle proprie tradizioni, e quindi contiene "più son", rispetto magari a quella di porto rico che contiene + latin soul, ma non è son! Quello che non mi piace delle salsa cubane troppo "son" è appunto quel cantilenare, ripreso dal montuno, e quell'assenza di latin soul dato in generale dal pianoforte e dai fiati (Vedere ad esempio "La vida es un carnaval" di Celia Cruz). Vi sono salse cubane che, pur cubane, non si rifanno così tanto al son, vedi ad esempio Manolin, Van Van, Charanga... etc. etc.

CLASSIFICA SALSA

By El Chino

1° Ven Ven Ven
Los Van Van
2° Dicen que dice
Pupy y Los Que Son Son
3° El robo –
The L.A. Mambo Combo
4° El dulcerito
Estrellas de cobo
5° Agua fria -Los Van Van
6° Loco por mi habana
Manilito y su Trabuco
7° Azucar - Pupy y Los Que
Son Son

El Sabor Del Geco e' una produzione amatoriale a cura della Fortebraccio Production. Il contenuto di questo foglio non rispecchia obbligatoriamente le opinioni degli istruttori e/o dei responsabili della palestra.